

# Sailettao P

Periodico trimestrale di informazione Sailetana

ANNO II - N° 008 - Ott, Nov, Dic '03 - 400 copie - <http://www.sailetto.interfree.it> - [parrocchiasailetto@hotmail.com](mailto:parrocchiasailetto@hotmail.com)

Direttore Responsabile: Sara Mosconi - Redazione: Serena Belli, Samuele Ganzerla

Hanno collaborato a questo numero: Don Alberto Gozzi, Alba Baraldi, Gianna Baraldi, Bruno Belli, Sandro e Maria Bini, Maria Grazia Capelli, Lorena Falavigna, Marco Faroni, Francesco Lina, Valentina Mosconi, Marco, Pippo, Marco Viani, Massimo Zibordi - Grafica: S.G. (MN)

## Il Dono di Natale

**Q**uesto editoriale è dedicato a tutti i bambini e a quelli che per Natale vogliono vivere una favola.  
"Era il pomeriggio della Vigilia di Natale, la neve ricopriva le case, le strade e le campagne ed un bambino, mentre giocava nel prato davanti a casa, incuriosito da numerose orme nella neve si inoltrò nel bosco. Quando si accorse di essersi allontanato troppo, si spaventò ed iniziò a piangere, ma ecco spuntare uno scoiattolo che gli disse: "Non avere paura, non sei mai da solo, perchè accanto a te ci sono sempre tanti amici!! Prendi questa ghianda e prosegui per quel sentiero." E se ne andò. Il bambino smise di piangere e, con la ghianda in tasca, iniziò a camminare sperando di trovare la via di casa. Dopo un po' cominciò a rattristarsi, quando ad un tratto sentì una voce: "Perchè sei così triste? La tristezza non ti aiuta certo a ritrovare la via di casa!!" E sbucò un leprotto "Dai, t'insegno un bel gioco!" E proseguirono insieme salterellando e scherzando. "Adesso che sei sereno, puoi continuare anche da solo per

il sentiero, ma tieni con te questo filo d'erba. Ciao!"  
Il bambino era allegro e contento, fino a quando si trovò di fronte un torrente e, non sapendo come attraversarlo, iniziò a piangere; arrivò allora un castoreo che gli disse: "Non piangere, vai più avanti, là ho costruito una diga, così potrai attraversare il fiume con facilità. Non arrenderti mai davanti alle difficoltà, perchè c'è sempre una soluzione ai problemi!!" E gli diede un rametto come regalo. Il bambino attraversò il fiume e proseguì per la sua strada; erano già passate diverse ore ed iniziò ad avere un po' di fame, quando sentì cinguettare ed un pettirosso disse: "Guardami, io anche nella neve riesco sempre a trovare qualche briciola, prova a cercare anche tu e ricordati che anche l'ambiente più ostile offre sempre i suoi frutti!!" Volò via lasciando cadere una piuma ed ecco comparire dietro un albero un cespuglio di bacche.  
Il bambino era ormai ottimista di ritrovare la via di casa, ma iniziò a venire buio e subito una civetta gli si avvicinò: "Io riesco a vedere anche nel

buio, seguimi che ti guiderò fino a casa. Ricordati: in ogni situazione bisogna sempre scegliere la guida giusta".  
Così uscirono dal bosco. Si vedeva già la casa del bambino e la civetta volò in alto, in alto, il bambino inciampò e gli caddero i doni degli animaletti del bosco e lo sbattere d'ali della civetta fece scendere su di loro una polvere di stelle: il rametto diventò un enorme abete, la ghianda tante sfere di cristallo, il filo d'erba un filo argentato che rivestì tutto l'albero e la piuma del pettirosso si posò in cima come stella.  
Da quel giorno, ogni Natale, il bambino, facendo l'albero si ricorda dei suoi amici del bosco e dei loro insegnamenti."  
Buon Natale a tutti!!

Sara Mosconi



**NOVEMBRE 2003****Perchè questo ricordo e perchè in questo mese?**

Prima di tutto perchè il ricordo delle persone amate scomparse è sempre vivo e poi perchè in questo mese, precisamente il 20 Novembre, mia sorella Lidia avrebbe compiuto 81 anni. A sessantaquattro anni dalla sua morte, l'immagine di lei è ancora nitida. La rivedo con il suo carattere esuberante, determinato e deciso, pronta a seguire quello che i suoi pensieri le suggerivano.

Nel 1937, il suo cuore si era fatto ballerino e da quel momento è sempre stata coperta di attenzioni da parte mia, dei miei genitori e dei miei fratelli Otello ed Ercole.

In quell'anno i padroni dell'osteria in piazza avevano messo in vendita la licenza; quale migliore occasione si presentava ai miei per offrirle un lavoro in mezzo alla gente, alla compagnia ed un futuro sicuro?

Ma di tutti questi progetti lei non ne ha mai voluto sapere.

Cosa voleva allora fare questa ragazza sveglia ed intelligente?

Quali erano le sue aspirazioni?

Voleva studiare!!

Voleva realizzare i suoi sogni percorrendo la strada della cultura e lo fece privatamente; nel suo primo tema prese 6 e 1/2. L'ho conservato per tutti questi anni con amore.

Era tutta contenta del cammino intrapreso e mentre lei studiava, io e i miei portavamo avanti il lavoro dell'osteria.

Tutto sembrava andare per il meglio, ma purtroppo un destino triste l'aspettava.

Un giorno, nonostante tutti l'avessimo sconsigliata, volle andare alle Grazie e a Montanara, in bicicletta, a trovare i nonni.

Nessuno l'avrebbe convinta; aveva deciso così. Per lei è stato uno sforzo notevole. Dopo quindici giorni si è messa a letto con una broncopolmonite che non le ha lasciato scampo: il Giovedì Santo, il 6 Aprile 1939, se ne è andata, all'età di 16 anni.

Che dire di una disgrazia simile?

Eravamo tutti disperati ed il dolore forte ci accompagnò per tanti anni. Mamma Lisa, invece, la ricordò piangendo ogni giorno della sua vita.

La mia riflessione in questo momento mi porta a dire che è comunque bello pensare che le persone da noi amate, non scompaiono mai nei nostri cuori. Mia figlia e mia nipote, alle quali abbiamo dato il nome Lidia, sono una testimonianza in più di questo forte ricordo.

Valentina Mosconi

**AVVISO  
AGLI SPONSOR**

Si ricorda di rinnovare il contributo, per far sì che il giornale possa continuare ad uscire, entro **fine gennaio 2004**

P.S.: nuovi sponsor sono ben accetti

# PER UN GIORNO DI GLORIA

Approfitto di "Sailetto Parla" per raccontarle la mia storia, per tanti modesta ma per me importante.

Erano i primi anni '60 e da non molto tempo avevo terminato la scuola elementare. Lavoravo nell'azienda agricola della mia famiglia e mi accorsi che la mia cultura aveva bisogno di una rinfrescata. Nella scuola di Sailetto l'insegnante Bruno Bonaffini teneva un corso di avviamento commerciale della durata di tre anni, che pensai di frequentare.

Un giorno l'insegnante ci mostrò una circolare del Ministero dell'Istruzione che invitava a sviluppare un tema dal titolo antiblasfemo "Chi ragiona non bestemmia, chi bestemmia non ragiona". Al concorso letterario potevano partecipare gli studenti di tutte le scuole d'Italia, dalle elementari all'Università. Dopo qualche indecisione pensai che più che un tema, fossero due domande e fossero quindi necessarie due precise risposte.

Dopo la composizione e la correzione da parte dell'insegnante, lo scritto fu spedito a Roma. Dopo diversi mesi, quando ormai più nessuno si ricordava del concorso, ritrovai sul quotidiano locale "La Gazzetta di Mantova" un trafiletto che annunciava la mia classificazione al secondo posto.

Venni premiato con una coppa della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed un libro "Epoepa Italica" offerto dalla Banca d'Italia.

Ci fu anche una cerimonia in chiesa con l'allora parroco Don Luigi Caramaschi e un'altra nella scuola di Sailetto con la partecipazione delle insegnanti e delle varie autorità scolastiche. Fu questo per me un episodio importante.



Bruno Belli

**STAZIONE SERVIZIO**  
CON GPL e AUTOLAVAGGIO

**CIZETA** **TOTAL FINA**  
di Cinetti Massimo e Zibordi snc

Str. Nazionale Cisa, 16 - 46020 MOTTEGGIANA (MN)  
Tel. 0376.590566

Frignani Giancarlo e Leonardo S.R.L.  
Str. Pasine, 99 - 46029 SUZZARA (Mantova)

Trasporto e Commercio Ghiaia  
Scavi e Movimentazione Terra

Telefono & Fax 0376.590246

Giancarlo 339.8930280  
Leonardo 348.4757866

C.F. e P.IVA 01760180206

ELETTRAUTO

**GANDOLFI**  
**ALESSANDRO**  
& C. s.n.c.

Viale D.Pinfari 7/A - 46029 SUZZARA (MN)  
Tel. e Fax 0376.521973

C.F. e P.I. 01934100205 - R.I. MN 2000/19803  
R.E.A 209948 - Albo Art. 57089

**FILA**

Lucia & Adele  
Abbigliamento  
Intimo

**STRETCH**

**Lovable**  
high cut

**navigare**  
WATER RESISTANT

**RISTORANTE - PIZZERIA**

**"Al Castello"**  
di De Simone Pietro e C. snc

Specialità Mediterranee

Via Nazionale Cisa, 2  
SAILETTO di Motteggiana (MN)  
Tel. e Fax 0376-590186  
P.I. 01697450201

**CHIUSO MARTEDI**

Pietro 329 9894915

**CASSA RISPARMIO CARPI S.p.A.**

**FILIALE DI SUZZARA**

Chiunque avesse una storia particolare e interessante può farla pervenire alla redazione di Sailetto Parla via e-mail o Sara Mosconi (tel.0376-590153) entro il 22 febbraio 2004.

# Le ricette di... Sandro e Maria



## Pasta per la pizza

Ingredienti:

g 700 di farina;  
g 50 di lievito di birra;  
1/2 bicchiere di olio extravergine di oliva;  
g 300 tra latte e acqua gassata;  
sale q.b.

Procedimento:

sciogliere il lievito in un bicchiere di acqua gassata non fredda ed unirlo agli altri ingredienti già mescolati tra loro, impastare e poi lasciar lievitare 1 ora e mezza o 2. Stendere la pasta sulla teglia unta con olio o ricoperta con carta da forno e lasciar lievitare altri 30 minuti.

Farcire a piacere ed infornare in forno già caldo a 200°C per 40-60 minuti.



## Torta delle rose

Ingredienti:

g 400 di farina bianca;  
2 uova intere;  
1 pugno + g 150 di zucchero;  
1 bustina di vanillina;  
g 50 + g 100 di burro;  
g 50 di lievito di birra sciolto in latte tiepido;  
1 pizzico di sale.

Procedimento:

impastare la farina con le uova, il pugno di zucchero, 50 g di burro, il pizzico di sale ed il lievito col latte, fino ad ottenere un bell'impasto morbido che lascerete a riposare per 2 ore.

Poi preparare una crema con g 150 di zucchero e g 100 di burro ammorbidito; tirare la pasta da formare un rettangolo su cui spalmerete la crema e arrotolare dai due lati. Tagliare i rotoli in 3 o 4 parti in modo da formare delle rose che saranno disposte su una teglia imburata e lasciate riposare 30 minuti; infornare in forno già caldo per circa 30 minuti.

## BOLLETTINO DI CACCIA DI PIPPO:

24 LEPRI;  
9 FAGIANI;  
3 GERMANI.

Una buona quota di queste lepri sono state consumate per la cena dei turnisti ACLI, svoltasi il 15 Novembre preso la sala dell'oratorio di Sailletto.



Concorso di poesia dialettale. Premiato Massimo Zibordi

# Il 'Canneti' a un marmilorese

E' Massimo Zibordi il vincitore della terza edizione del concorso di poesia dialettale intitolato a Costantino Canneti....

Così iniziava la pagina "Cultura & Spettacoli", con tanto di fotografia, della Gazzetta di Mantova di lunedì 20 ottobre e la redazione di Sailletto Parla non poteva lasciar correre un evento così importante che avesse come protagonista un personaggio che riempie spesso le pagine di questo giornalino con le sue poesie.

Vi riportiamo gli scritti che lo hanno portato alla vittoria e facciamo i nostri complimenti a Massimo Zibordi, in arte Marco, ed un grosso in bocca al lupo per il futuro!!!!

## La me casa

La me casa l'è fata da niule  
 con an fòs ch'agh pasa davsìn  
 tut inturan l'è na macia da piante  
 l'è cla casa tacada 'l mulin.  
 Al sul al busa da li filagni dli fnèstri  
 e dl tec as ved li stèli pasar.  
 L'è na casa senza tanti pretesi  
 ma in n'altar pòst a vuria mia star.  
 La me casa l'è fata da niuli  
 in dli cameri gh'è dies letin.  
 Gh'è dü vèc ch'a m'aspèta in sla pòrta  
 déntar in d'an lèt è dre ch'a dòrmi an pütin.  
 La me casa l'è fata da gninte  
 cume la sguasa ch'as süga in di pra  
 l'è tüta la me gent la me casa  
 e insiem a lur mi sun sénpar a ca.

## Sarajevo

T'hò senti sigar in na nòt  
 che li stèli l'is vergognava da lüsar  
 da tanta ch'era la misèria e la disperasiun  
 ch'as cunsümava mia tant luntan da casa  
 nòstra,  
 apena da'd là dal mar.  
 "Hu fat an brut insoni"  
 t'ha m'è dit;  
 e sa m'è infia 'l cor dal ben ch'at voi.  
 T'hò caresà i cavèi  
 e hò respirà fòrt al tu profum  
 intant ch'at basava la frunt.  
 Dòrmi pür chieta cicia t'hò dit  
 che adès gh'è al tu pupà.  
 Dòrmi pür chieta.  
 E sübit dòpu d'èsar un òm  
 anca mi am sun vergugnà.

## At ricòrdat mama

At ricòrdat mama  
 cli giornadi d'istà  
 con chi ciei acsi ciar  
 che it lasava senza fià.  
 Chi dòp mesdì sunacius  
 dal saur dismengà da camari freschi  
 e lisoì ricamà.  
 Con nuàltar pütlet ch'a scapaum da ca  
 in serca da gnai d'asioi da stigar  
 in serca 'd lüsèrtuli in si mür spacà  
 e l'aqua fresca 'd la trunba ch'a beeum d'un  
 fià.  
 A sercaum murecèli dre li rivi di fòs  
 faum a gara a chi ciàpava 'l pesgat püsè gròs  
 tiraum su con an sas in na fnèstra sbregada  
 l'ültim vèdar intrech ad na casa arbaltada.  
 E sultant in sal tardi a gneum a ca  
 magari sigand parchè eum cridà  
 e in tant che i unbri li sa slungava pian pian  
 alura cume adès a ta slungavi na man  
 a sugar na lagrima ch'a gneva su alsera  
 in sla faccia di tu pütlet...  
 e l'era sa sera.



# Parrocchia di San Leone Magno

## Oratorio e Circolo A.C.L.I.

### PROGETTI DELLA PARROCCHIA

In questi giorni ci siamo accorti tutti che il nostro campanile è orfano delle sue cinque campane e che l'orologio non scandisce più le ore delle nostre giornate.

Il sistema elettrico, vecchio di oltre trent'anni era ormai inutilizzabile sia per usura che per inadeguatezza alle nuove norme di legge; il castello di ferro che sostiene le campane ormai consumato e pericoloso; le stesse campane (quattro del 1883 e una del 1958) hanno bisogno di una radicale manutenzione per evitare rischi di guasti o rotture irreparabili.

Dunque c'è bisogno di un radicale e completo rifacimento di tutto il sistema e tutto in tempi brevi. Non può infatti la nostra comunità rimanere senza il suo inconfondibile rintocco delle sue campane!

Il Consiglio degli Affari Economici recentemente eletto e presieduto da Don Alberto, ha affrontato il problema e dopo a v e r v a l u t a t o approfonditamente tre preventivi ha provveduto ad affidare l'incarico, con relativo contratto, alla ditta Sabbadini di Bergamo.

Il preventivo del costo supera i 25.000 Euro; cifra molto impegnativa per le casse parrocchiali che sono praticamente a secco.

In questi ultimi anni tutte le disponibilità economiche della nostra parrocchia (offerte annuali, settimanali, contributi pubblici e privati) sono state impegnate per la sistemazione dell'oratorio. Ci è parso che la priorità fosse quella di offrire ai nostri bambini e ai nostri ragazzi spazi idonei per le loro attività

oltre che creare ed attrezzare locali necessari alle attività pastorali.

E' stata una priorità condivisa da tutti; l'ambiente è apprezzato e molto utilizzato; per questo tutte le altre necessità sono passate in secondo piano. Tuttavia esse permangono tutte e sono tutte alla nostra attenzione. In particolare per la chiesa: a) la sistemazione del presbiterio secondo le esigenze liturgiche con la definitiva collocazione del Tabernacolo - progetto già approvato -b) rifacimento secondo le norme di sicurezza dell'impianto elettrico; c) la tinteggiatura delle pareti; d) l'impianto di riscaldamento. Ed ancora : la sistemazione del sagrato e del "vialetto", per il quale esiste già un progetto approvato, la costruzione del nuovo muro di confine, i canali di gronda della chiesa e la riparazione o meglio l'acquisto del necessario pulmino.

Come vedete non mancano idee e progetti! Il problema, come spesso accade anche nella vita di ognuno sono "le risorse" per realizzarle.

Affrontare una spesa così impegnativa con un deposito in banca inferiore a 1000 euro è stata forse incoscienza? No! E' prevalsa la fiducia sulla generosa partecipazione dei Sailettani, convinti che tutti condividano la scelta e sappiano far fronte ai costi con una contribuzione straordinaria.

Le campane sono ritornate tra noi il 13 dicembre previo versamento del 50% del costo (circa 12/13.000 euro) e sono state installate a terra sul nuovo castello in visione a tutti i Sailettani; Domenica 14 Dicembre la S. Messa è stata

anticipata alle ore 10 e al termine le campane sono state benedette da don Alberto e suonate dai bambini e da alcuni partecipanti alla cerimonia. Martedì 16 Dicembre sono state installate sul campanile assieme al nuovo sistema computerizzato necessario anche per l'orologio: Per il S. Natale potremo gustare ancora il meraviglioso concerto delle nostre campane. Ma entro giugno del 2004 bisognerà provvedere a saldare il conto.

Dunque quest'anno la tradizionale "busta natalizia" sarà anticipata e speriamo che sia moltiplicata la generosità di ciascuno di noi.

Non possiamo pensare Sailletto senza i vari rintocchi delle sue campane; non possiamo pensare le nostre giornate, le nostre domeniche, le nostre festività, il battesimo dei nostri bambini, il matrimonio dei nostri giovani, i funerali dei nostri nonni, tutte le nostre celebrazioni liturgiche senza quei rintocchi tristi o festosi ma indispensabili, irrinunciabili. Confidiamo nella straordinaria, generosa e convinta partecipazione dei Sailettani.



## DA AMICO A VESCOVO

In occasione della visita pastorale del nostro Vescovo Mons. Egidio Caporello abbiamo appreso della nomina a Vescovo di Mons. Guido Pecorari e con gioia ed emozione il pensiero ritorna alle serate in canonica tra noi ragazzi e don Guido che con foto e racconti ci parlava delle sue esperienze a Roma o in Africa, con quella voce sempre calma e sommessa che mai si imponeva.

Per quasi vent'anni ci ha accompagnato nelle celebrazioni più significative dell'anno, la Pasqua e il Natale spiegandoci con parole semplici anche i riti più densi di significato aiutandoci ad interiorizzare e quindi a partecipare più intensamente al mistero di Cristo.

Anche dalla Spagna, negli ultimi anni, ricordava sempre le nostre comunità e rispondeva personalmente ai nostri auguri. Spesso d'estate si fermava alla " Fontanella " a Pera di Fassa per salutare gli amici di Sailetto o per un'escursione ad alta quota in compagnia, sulle amate Dolomiti.

La Chiesa è fatta di uomini, anche nella sue più alte cariche e...quando conosci e hai amato i suoi uomini la puoi sentire più vicina. Sicuramente, da oggi anche un po' mantovana e, perché no, sailettana. Tanti cari auguri a Mons. Guido e preghiamo il Signore per lui, per le sue più alte responsabilità come apostolo di Cristo.

Anselmo Guido Pecorari nasce a Sermide il 19 maggio 1946, ha ricevuto l'ordinazione sacerdotale nel 1970 a Mantova. Dal 1977 al 1980 è stato inviato dal Vescovo di Mantova a Roma per servizio presso la Santa Sede. Nel 1980 è stato Nunzio Apostolico in Liberia. Dal 1981 al 1995 Ufficiale della Sezione Affari generali della Segreteria di Stato. Dal 1995 consigliere presso la Nunziatura Apostolica di Spagna e Andorra. Nel 1999 consigliere presso la Nunziatura Apostolica d'Irlanda. Nel 2001 consigliere presso la Nunziatura Apostolica di Slovenia e Macedonia.

Il giorno 29 Novembre alle ore 12 a Roma in Vaticano, a Lubiana capitale della Slovenia e a Kigali capitale ruandese e a Mantova in Curia è stata annunciata la nomina ad Arcivescovo Titolare di Populonia e Nunzio Apostolico in Ruanda.

Sarà ordinato Vescovo in S. Andrea a Mantova domenica 11 Gennaio 2004.

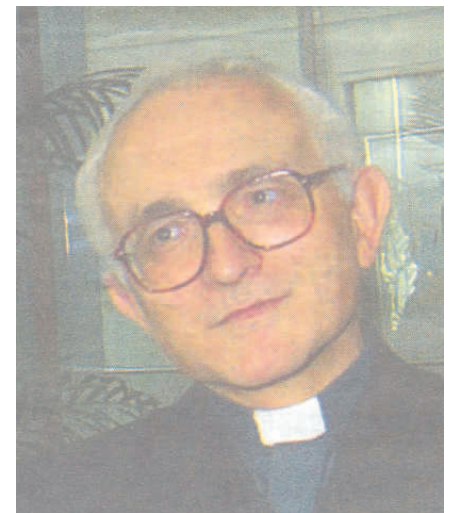
Marco e Mariagrazia

## Chi sono i Nunzi Apostolici

Sono i rappresentanti del Romano Pontefice presso le Chiese locali e presso gli Stati di ogni parte del mondo e risiedono presso le varie Nazioni. Sono inviati dal Papa come ecclesiastici che lo rappresentano per svolgere un duplice servizio: verso le chiese locali, gli Stati e le supreme Autorità.

## Titolare di Populonia

Non essendo Vescovo diocesano o residenziale ma ricevendo il mandato di Nunzio Apostolico il Titolo fa riferimento ad un'antica sede vescovile oggi scomparsa: l'etrusca Populonia in provincia di Livorno.



## F.lli Fontanini

Mangimi e Concimi  
per l' Agricoltura  
Sailetto di Suzzara  
(MN)



Via Bianchi, 12  
46029 Suzzara (MN)



BAR CISA  
di MUTTI GUIDO  
Via Nazionale, 109-a  
SAILETTO  
di SUZZARA

## Cronaca della Parrocchia di Sailletto

Mercoledì, 26 novembre, è iniziata la visita pastorale nella Parrocchia di Sailletto. Al pomeriggio il Vescovo ha conosciuto il "Gruppo della III<sup>a</sup> età", definito dal parroco, don Alberto Gozzi, "Gruppo di coloro che servono". Questo si rapporta al "Centro diocesano di collegamento per l'anziano" soprattutto nella meditazione mensile sui due profondi e difficili insegnamenti di Gesù: l'Amore e il Dolore. E' soltanto la forza dello Spirito Santo che fa capire a queste persone il "perché" e il "come" il loro servizio può diventare prezioso nella famiglia, nella comunità, nell'assistenza ai malati ed agli anziani. Il Vescovo ha iniziato con la meditazione di due misteri della Luce: le nozze di Cana e l'istituzione dell'Eucarestia, evidenziando la figura della Madonna, sempre attenta anche a tutte le nostre necessità come alle nozze di Cana, e profondamente commossa quando il suo Figlio Gesù ha dichiarato, nell'Eucarestia, di offrire la propria Vita per tutti noi.

Sempre Mercoledì, 26 novembre, dopo una visita tanto gradita e gentile a due sposi centenari e ad un'anziana ammalata, il Vescovo ha passato la serata in Oratorio con gli adolescenti ed i giovani di Sailletto e di alcune Parrocchie vicine.

Questi si riuniscono da tre anni ogni mercoledì sera per una riflessione; inoltre con esperienze estive e invernali in montagna. Il Vescovo si è divertito con le loro domande scherzose, con la musica rock, ed è stato accontentato con un canto nuovo da lui desiderato: "Emmanuel". Egli ha sottolineato la bellezza del ritornello "Alza il volume del tuo silenzio" ed ha incoraggiato i ragazzi ad assimilare, a personalizzare le proposte articolate presentate in oratorio, ricordando che "Tutti dobbiamo essere i collaboratori della felicità dei vicini, specie dei genitori". Il Vescovo ha salutato con un'espressione di Paolo VI<sup>o</sup>: "L'uomo di oggi segue più volentieri i testimoni che i maestri".

Un altro incontro importante col nostro Vescovo è stato Domenica, 30 novembre, festa parrocchiale della famiglia. In chiesa, alla Messa delle ore 11, erano presenti molte coppie di sposi, che ricordavano un loro anniversario di matrimonio. Gli sposi presenti, tenendosi per mano, hanno pregato così, per suggerimento del Vescovo: "O Signore, insegnami a contare i miei giorni

p e r  
a v e r e

la sapienza del cuore". Durante la Messa, animata dai canti, è stato anche presentato, nell' omelia e in una preghiera dei fedeli, l'inizio dell'Anno Giubilare della Chiesa Mantovana, con l'invocazione che questa memoria "possa realizzare una comunità umana dal Signore amata e a Lui aperta con nuova confidenza".

L'ultimo incontro è stato lunedì sera, 1<sup>o</sup> dicembre. Erano presenti i rappresentanti delle tre parrocchie di Sailletto, Motteggiana, San Prospero, affidate al nostro Parroco. La meditazione del Vescovo ha richiamato ancora all'importanza fondamentale dell'Eucarestia e al suggerimento datoci da Gesù, quando ci ha detto, con le sue parole "Fate questo in memoria di me", di offrire anche noi la nostra vita come ha fatto Lui.

Il saluto cordiale di ringraziamento di tutti ha evidenziato la gentilezza mostrata dal vescovo e la gratitudine di tutti per questa visita pastorale.



Forno Cattelan Vanni  
Via Roma, n.70  
Motteggiana (MN)



CONCESSIONARIO:

- GRATTAROLA
- DOIMO
- EUROMOBIL

**APERTI  
L'ULTIMA DOMENICA DI OGNI MESE**

Via Forte Urbano, 2 - Sailletto di Suzzara (MN)



**ARIETE**  
TINTEGGIATURE E STUCCHI  
Via ZARA ZANETTA, 83  
46029 SUZZARA (MN)  
Tel. & Fax: 0576 - 527214

*Alberto Consolini*

p.IVA 01665150205  
Codice Fiscale CNSLRT55D18LO20J



## Tornano a suonare le campane di Sailletto

Tornano a suonare le campane di Sailletto. Nel Novembre scorso le campane erano state rimosse dal campanile per essere restaurate e per il rifacimento dell'intero sistema elettrico e meccanico del sistema campanario. Le campane sono state riconsegnate montate a terra e sono state issate nella loro sede martedì 16 Dicembre.

Le campane di Sailletto sono cinque. Le prime quattro sono state fuse nel 1883: "il campanino" dedicato a S. Pietro, la "seconda campana" dedicata a S. Francesco d'Assisi e a S. Antonio da Padova, la "terza campana" dedicata a S. Leone (patrono della parrocchia di Sailletto) ed il "campanone" dedicato alla B. Vergine del Rosario. Nel 1958 è stata aggiunta una campana in "DO naturale".

## "VACANSA PREMIO..."

Sabato 8 Novembre, presso l'oratorio di Sailletto si è ripetuta l'esperienza della Commedia in Dialetto. La compagnia di San Nicolò Po "Sempar quei" ha rappresentato "Vacansa premio, ovvero la barunessa ad Montelepre", una commedia in tre atti, ambientata ai giorni nostri. Il padre è agricoltore e proprietario di un piccolo podere, la moglie casalinga e la figlia, oltre che essere catechista, è ancora zitella e questa situazione determina una forte preoccupazione da parte dei genitori che la vorrebbero sistemare definitivamente ed avere così, secondo il padre, una bocca in meno da sfamare. Un giorno arriva una lettera da

Nel 1971 è stata realizzata una prima elettrificazione che oggi è stata completamente rifatta. Su una delle campane è scritto: "Gli abitanti del borgo ed il sacerdote Polidoro Benedini hanno dedicato nel 1883 questa campana di bronzo benedetto, fusa col contributo della comunità, a Maria del Rosario Patrona di Sailletto"; le cronache del tempo parlano della festa "memorabile" per l'intera comunità, dei giorni dell'arrivo delle campane e del loro "battesimo-benedizione" il 2 Marzo 1884.

Domenica 14 Dicembre 2003 si è ripetuta questa festa, dopo la messa domenicale le campane sono state benedette dal parroco Don Alberto Gozzi e poi abbondantemente suonate in segno di festa.

La storia testimonia il grande attaccamento

di tutta la comunità di Sailletto ai rintocchi delle campane per il loro significato, legato allo scorrere della vita e degli eventi, siano essi tristi o felici o legati alla normale vita quotidiana.

Il costo totale dell'opera è di 25.000€ circa e dovrà essere sostenuto dalla parrocchia che confida nella partecipazione di tutta la comunità di Sailletto attraverso offerte e contributi, una partecipazione che non è mai venuta a mancare per le opere della parrocchia in questi anni.



Roma, che comunica la vincita di un viaggio premio della durata di 15 giorni, per tutta la famiglia, a Taormina, grazie alla partecipazione ad un concorso. Dopo molte discussioni sulla veridicità della vincita e consulti con il parroco del paese, la famiglia decide di partire. Tra l'ammirazione del panorama e lo stupore di fronte al lusso e alle comodità dell'hotel, la ragazza incontra un gentiluomo siciliano di nobile casato, o così pare, e tra i due scocca la scintilla che li porta a fidanzarsi.

I genitori, che si erano spacciati per grandi e ricchi proprietari terrieri, una volta tornati dalla vacanza non si sentono più in grado di fingere e decidono di raccontare la verità al neo-fidanzato, arrivato dalla Sicilia per

conoscere il "patrimonio" della futura sposa. D'altra parte lui non è così ricco come aveva lasciato intendere a tutti, anzi, per informazioni ricevute dal parroco, si scopre che è un nullatenente e fannullone; anche per lui la verità sembra la soluzione migliore per riscattarsi ed iniziare una nuova vita con la ragazza di cui si è veramente innamorato. La rappresentazione è stata piacevole e divertente ed apprezzata dal pubblico, non molto numeroso a causa del maltempo; il dialetto risulta sempre essere un modo per comunicare spontaneo ed autentico, che va dritto al cuore delle cose, che ci fa essere sinceri e veramente noi stessi.

Lorena Falavigna

# Il Personaggio

Intervista a Fernanda Truzzi

-Iniziamo con la classica domanda: data e luogo di nascita.

Sono nata il 26 Agosto 1949 a Villa Saviola, alla corte Fontana, mio padre si chiamava Antonio Truzzi e mia madre Clara Maranni, ho due sorelle più piccole: Antonella e Fausta. Da bambina ho cambiato molte case perchè mio padre era salariato, abbiamo vissuto a Suzzara, a Bocca di Ganda, a Borgoforte...

Il 13 Luglio 1967, all'età di 36 anni, è morta mia mamma, in seguito ad embolia, io avevo 18 anni, Antonella 14 e Fausta 2 e mezzo e quasi non se la ricorda.

-Quando ti sei sposata? Mi sono sposata, con Ovidio Gasparini, il 13 Settembre 1969 nella chiesa di Brusatasso, io vivevo ai Tre Ponti, "lungo la Gazzina" e poi siamo andati ad abitare alla Corte Porzioncella, perchè mio suocero lavorava dai Braglia.

Marco è nato il 9 Febbraio 1970 e ci siamo trasferiti in via Forte Urbano in una casa "non proprio accogliente" che adesso non c'è più ed al suo posto c'è l'esposizione di Ghidoni Mobili...

..Ma quando vi siete trasferiti in piazza a Sailletto?

Qualche anno più tardi siamo andati a vivere nella Corte Cantarana, abitata da molte famiglie e dove, praticamente, è nata mezza Sailletto.

Il 21 Febbraio 1980 è nato Fabio.

Sia Marco che Fabio hanno sempre frequentato le scuole a Sailletto, la Parrocchia e le compagnie del paese.

-E Tabellano?

Poi il 6 Agosto 2003 siamo

venuti ad abitare a Tabellano in via Dalmazio Carretta n°36.

-Sailletto ti manca?

Eh, a Sailletto ho lasciato la "mia" Pia!!! Tra poco andrà ad abitare via anche la Roberta e lei rimarrà lì da sola.

Io le facevo sempre compagnia, alle 5 del pomeriggio bevevamo il tè, alla sera d'estate facevamo "filòs" sui gradini davanti a casa sua...

Comunque continuo ancora ad andare a Sailletto in bicicletta. Vengo ad aprire l'ambulatorio, a fare le pulizie all'ufficio postale, da Angelo Rossato e, appena posso, vado a trovare Pia.

-Sei sempre impegnata... Faccio quello che posso, dopo quello che ho passato...Ti ricordi l'embolia polmonare, in seguito alla frattura alla gamba, cinque anni fa?

Nel Settembre 1998, sono caduta dalle scale e mi sono fratturata una gamba in più punti (tibia, perone, malleolo.....), è arrivata l'ambulanza e sono stata al Pronto Soccorso mezza giornata dove mi hanno fatto una prima ingessatura; trascorso un certo periodo mi sono tornati a fare un secondo gesso. Io sentivo che mi stringeva più dell'altro e che la gamba stava diventando un po' scura, ma i medici mi dicevano che era tutto a posto...Una domenica mattina vado in bagno, appena alzata e lì mi sento male, immediatamente mi portano al Pronto Soccorso a Suzzara, dove il Dott. Coppola, vista la gravità della situazione, decide di farmi portare d'urgenza al Nucleare dell'Ospedale di Mantova dove mi fanno la seguente diagnosi: embolia polmonare, un embolo sul polmone destro e uno sul sinistro, con rischio di trombosi

coronarica!!!

Il Dott. Messori nei 28 giorni di degenza in ospedale è stato per me un angelo.

In questi 5 anni sono sempre stata monitorata, continue terapie, esami del sangue e adesso sembra che tutto si sia normalizzato, ringrazio tanto anche il mio medico condotto Dott. Casari che non mi ha mai trascurata e mi è sempre stato vicino.

C'è un fatto che devo raccontarti: mentre mi sono sentita male e avevo perso i sensi ho visto mia madre -lei era morta di embolia- che parlava contro un'ombra, anzi sembrava stesse litigando, la stesse sgridando e le diceva:"Lasciala qui!!Vai via, hai già preso me, non prendere anche lei!!Lasciala con la sua famiglia!!" Io mi sentivo distaccata da tutto, non mi sentivo male, non avevo dolori, ma sapevo che non sarei riuscita ad alzarmi e non capivo bene cosa ci facesse mia mamma lì da me...

Oggi, se lo posso dire, mi considero una "miracolata", perchè essere qui a raccontare di aver superato un'embolia polmonare, beh non capita a molti....

Non finirò mai di ringraziare mia sorella che nei giorni in cui ero ricoverata ha badato alla mia casa, aiutando molto mio marito ed i miei figli. Oggi finalmente ci possiamo rilassare, nella nostra casa nuova, più grande, più bella e più comoda di quella di Sailletto; era un progetto che avevamo da molto tempo e che adesso siamo riusciti a realizzare.

-Ma a Sailletto vieni per la tombola?

Certo, non manco mai! Passa sempre Saverio con il pulmino e se non fosse per "noi" di Tabellano, che facciamo numero, non so se riuscireste a fare la tombola...Mi piace perchè si esce un po', si sta in compagnia, ci si diverte e si vince sempre qualcosa (pasta,

passata di pomodoro, caffè, tranci di coppa....).

-Ti ringrazio tanto per questa bella chiaccherata e auguro a te e alla tua famiglia un Buon Natale e Felice Anno Nuovo!! Ricambio gli auguri e li rivolgo anche a tutto il paese!!



## Notizie dal circolo

Nel mese di Novembre al circolo è stata organizzata la cena dei turnisti e collaboratori dell'oratorio, la serata è stata un'occasione per conoscerci e presentare ai nuovi arrivati le finalità delle iniziative.

A nome del direttivo ringrazio tutti coloro che hanno partecipato alla serata, a dire il vero un po' in ritardo rispetto al tempo in cui abbiamo intensificato i turni, ma anche coloro che per impegni familiari o altro non erano presenti. Perché l'aiuto di queste persone è stato importante e prezioso per dare continuità al circolo e all'oratorio come punto di riferimento per la nostra comunità. Le Acli sono un movimento di ispirazione cristiana e fondano sul messaggio evangelico e sull'insegnamento della chiesa la loro azione.

L'associazione oltre che operare nel volontariato si propone anche come movimento educativo e sociale, per offrire alle persone che quotidianamente operano nei circoli qualificate esperienze e attività formative.

Noi per quanto riguarda l'ultimo punto siamo un po' carenti, ma confidiamo sulla responsabilità del singolo che sicuramente può essere di esempio a coloro che frequentano.

Va ricordato che il circolo non

è solo la sede e l'oratorio, ma che collabora strettamente con la parrocchia nelle iniziative pastorali e nel sostegno a strutture e progetti.

Durante l'anno organizziamo la tombola per i soci con cadenza quindicinale, cene sociali e altro, sosteniamo alcune iniziative del comitato Cernobyl di Suzzara (vendita del bussolano, uova pasquali per raccogliere fondi e festa con merenda in oratorio per i ragazzi ospiti nelle famiglie del comune di Suzzara).

Negli ultimi anni come circolo abbiamo contribuito con la Caritas e non solo a sostenere le popolazioni terremotate, e con la parrocchia nell'adottare un seminarista negli studi, quest'ultimo continuerà anche l'anno prossimo con anche la possibilità di sostenere 2 progetti delle Acli nazionali che riguardano le popolazioni di Bagdad in difficoltà per la mancanza di luce elettrica e i missionari Comboniani presenti a Nairobi in Kenia a diffondere una rivista indipendente sulle tematiche sociali con un abbonamento per le biblioteche delle scuole keniane. Questo per non fermarci solo alla nostra realtà locale che si necessita di altre cose, ma occorre guardare anche oltre. Per il prossimo anno ci sarà, volendo, la possibilità di riflettere su un documento che è uscito dal convegno delle Acli di Settembre a Orvieto dal titolo

**P r o g e t t o** Parrocchie, "promettente e feconda iniziativa delle Acli orientata alla riscoperta e valorizzazione delle nostre comunità parrocchiali, in quanto cristiani aclisti, ma anche come significativa dimensione ecclesiale di tutta l'Associazione, per riuscire a riflettere sull'essere e l'agire degli aclisti in parrocchia per poter sperimentare e successivamente attuare nuovi percorsi sulle frontiere della evangelizzazione, nel tessuto umano, familiare, professionale e culturale del territorio". L'Acli è comunque disponibile ad accogliere idee e disponibilità per iniziative che aiutino a crescere, che saranno di stimolo al nuovo consiglio che si eleggerà a Gennaio.

Auguriamo a tutti i soci e le loro famiglie un caloroso Buon Natale e un sereno Anno Nuovo.

Il presidente  
Marco Faroni



# Pagina dello Sportivo

Calendario dicembre 2003 / gennaio 2004



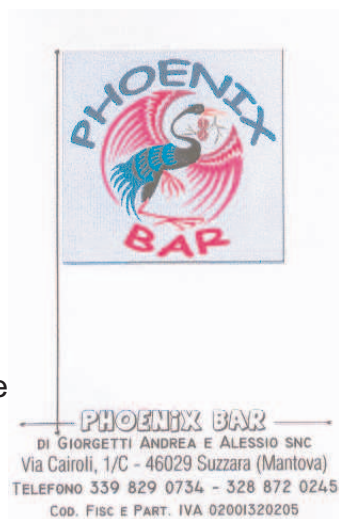
**26 dicembre:** Messa dello sportivo ore 11.00 con benedizione delle moto

**6 gennaio:** Motobefana a Correggio (RE) ritrovo davanti alla sede alle ore 9.30

**16-17-18 gennaio:** Bike Show Expo di Padova - per informazioni rivolgersi in sede

**24 gennaio:** Cena di inizio anno e iscrizioni 2004

Il Gruppo Motociclistico 166°km della Cisa porge i migliori



## AUGURI DI BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO

### Saietto Sparla

In occasione dell'edizione natalizia del giornalino, la rubrica "Saietto Sparla" è stata più magnanima e non ha colpito una sola persona, ma una cerchia più ampia... anzi la rappresentanza di una generazione!!

Volete qualche indizio? Chi guidava il mitico Ciao giallo? Chi compiva innumerevoli scorribande (e che scorribande!!!!) a bordo di una trucatissima Opel Corsa nera? Per le donne è meglio evitare qualsiasi riferimento ad imprese automobilistiche e preferiamo darvi altre indicazioni: lunghi riccioli castani ed una squillante risata per una e l'eccessiva sudorazione di mani e piedi per l'altra.

Ma sì, sono proprio loro!!! Il gruppo degli EVER-GREEN!!!

Oggi sono sposati, con prole (e quanta prole!), hanno lavori seri e all'apparenza potrebbero sembrare persone mature ed equilibrate, ma queste qualità vengono perse appena varcano la soglia dell'oratorio o delle zone adiacenti. Abbandonano i figli sulle moderne giostrine per fare un tuffo nel passato; ricordano i bei tempi: le arrampicate sul palo della cuccagna (al quale oggi nemmeno si avvicinano) in occasione della sagra, le scalate in montagna oggi sostituite da più rilassanti vacanze marittime o...termali, le lunghe serate e nottate trascorse a parlare, mentre oggi si addormentano sul divano guardando il telegiornale delle 20... PECCATO, il loro fisico risente dei 40 anni ormai alle porte,

ma il loro spirito è sempre quello dei 20 anni; lo percepiamo dalla vitalità dei loro racconti e dalle coinvolgenti risate.

Insomma, sono per noi l'esempio lampante di come si possa "invecchiare" senza drammatizzare troppo!! BUON NATALE e FELICE 2004 agli ever-green Lucia, Maurizio, Stefania, Luigi, Silvio, Mauro....

Naturalmente un augurio di Buon Natale anche a tutti gli altri e un arrivederci al 2004!!!

Serena & Sara

